

# MANIFESTO RETE DELLE CITTÀ DI CARTA

## LA TRADIZIONE CHE DIVENTA FUTURO

Dal 1220, quando ad Amalfi nacque la prima cartiera del mondo occidentale, l'Italia ha trasformato un sapere artigianale in eccellenza europea. Oggi siamo leader dell'economia circolare della carta: oltre 3,7 milioni di tonnellate di carta e cartone raccolte ogni anno, con una media di 64 chili per abitante, e l'85% di riciclo degli imballaggi cellulosici - un risultato che supera già gli obiettivi europei fissati per il 2030.

Ma dietro ogni numero c'è un territorio che vive: l'azienda della raccolta differenziata, l'impianto che lavora la carta recuperata e la cartiera che danno lavoro a generazioni, l'archivio comunale che custodisce la memoria, il laboratorio scolastico dove si educa al futuro, la biblioteca che racconta il paese. La carta non è solo materia: è identità, cultura, comunità. Le Città di Carta sono centri che dal Medioevo a oggi si sono resi protagonisti di processi innovativi, luoghi dove tradizione e innovazione si incontrano per costruire un futuro sostenibile, integrando simbiosi industriale, cultura d'impresa ed educazione civica. Un impegno che passa anche attraverso la qualità della raccolta differenziata, prestando attenzione a ogni gesto di conferimento da parte delle famiglie, delle attività commerciali e delle istituzioni.

## COSA FA LA RETE DELLE CITTÀ DI CARTA

Per questo nasce la Rete delle Città di Carta: un'alleanza tra Comuni che riconoscono nella carta una risorsa identitaria e strategica. Una rete che mette al centro la qualità ambientale, economica e sociale dei territori per attivare nuove sinergie per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e supportare l'innovazione e le buone pratiche di raccolta differenziata e riciclo.

Comieco e Symbola si impegnano a supportare i Comuni aderenti e le imprese locali offrendo visibilità nazionale e supporto per iniziative culturali, formazione tecnica, valorizzazione delle eccellenze territoriali, coinvolgimento nella Paper Week di Comieco (340 eventi organizzati in un anno, 238 Comuni coinvolti attivamente, 75.000 cittadini raggiunti direttamente).

## LE SFIDE CHE CI ATTENDONO

Non basta essere virtuosi: dobbiamo diventare ispiratori. Non basta riciclare: dobbiamo rigenerare. L'Italia ha tutto per guidare l'Europa verso un modello di economia circolare che unisce sostenibilità ambientale, coesione sociale e qualità della vita. Ogni Comune aderente alla rete può trasformarsi in un laboratorio di innovazione ambientale, diventare un centro di eccellenza per la raccolta differenziata, funzionare come hub di formazione e sensibilizzazione per il territorio circostante, rappresentare un esempio concreto di rigenerazione territoriale che altri possono seguire e replicare.

**INQUADRA IL QR CODE E  
ISCRIVITI ALLA RETE  
L'ADESIONE È GRATUITA**

